Sabato 1 Giugno 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX N. 130.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

"Hanno lavorato tanto„!...

« Hanno lavorato tanto bene — scrive un giornale moderato — che oggi dire *moderato, costituzionale, conservatore,* è come dire nemico di ogni libertà e sopratutto nemico del popolo!

« E siccome moderati, costituzionali e *conservatori si stringono attorno* alla Monarchia, così sono riusciti a far penetrare nelle masse incoscie la credenza che [illegible] di tutti i mali ».

*

Chi sono coloro che « hanno lavorato tanto bene » e che « sono riusciti a così bel risultato? »

Naturalmente, il pensiero di ogni lettore ricorre ai ricordi del passato prossimo.

E rivede il quadrato delle falangi serrate, stretto intorno al crispismo corrotto e corruttore; ed erano falangi di [illegible] « moderati, costituzionali, conservatori », e gridavano a tutta voce che lì dentro, in mezzo a quella immoralità c'era la Monarchia; e gli oppositori, gli assalitori della rocca dell'immoralità, guidati dal baldo duce Cavallotti, erano chiamati sovversivi.

E li rivede, poi, quei « costituzionali, moderati, conservatori » ecc., stretti in nuova falange attorno al rudinismo infido che ci regalava il funesto maggio 1898, finchè — come quel Serse che Leopardi chiamò « vile e feroce » — fuggì lasciando sanguinose traccie di repressioni e di tribunali di guerra. Ed anche allora essi dissero che il rudinismo era la monarchia!

E li vede poi — capeggiante un egizio dalla visiera calata e dal negro mantello necroforico — stretti attorno al [illegible] pellouxiano, macchinare la rivolta allo Statuto, al gran patto nazionale, tentare il colpo di Stato, la rivoluzione a rovescio; e li ode strillare che il « decretismo » [illegible] pellouxiano, era la Monarchia.

E li vede finalmente — quando si tratta di dazio sul grano, di tasse sulla ricchezza, di imposta progressiva — coprire riverentemente col manto della Monarchia i loro interessi personali minacciati, e strillare il [illegible] di quì non si passa! », sempre nel nome della Monarchia.

E riandando questi ricordi, il lettore conclude: — *Sì è vero; hanno lavorato molto bene!*

*

Ma il lettore ripensa all'opera salutare della Democrazia, che sincera e mite, si frappone, che dice a quei curiosi « costituzionali, conservatori, moderati » ecc. — *No: voi non siete affatto la Monarchia!*, che ripete al popolo: — *No, costoro non sono la Monarchia, non incolpare la Monarchia degli spropositi e delle frenesie di costoro...*

Rivede la Democrazia all'opera pacificatrice, vigile e sollecita, per bocca di [illegible] Sacchi, proclamare altamente la fiducia nelle istituzioni; rinnovare, nel nome delle istituzioni, — dissipata la nebbia del fatale equivoco — il patto di [illegible] amicizia, di salda comunanza d'ideali e di fortune, fra popolo e Re.

E ne vede gli effetti, vede — a tre anni di distanza — una cara antitesi: un [illegible] agitato da [illegible] fio di disdubsiode, da gagliarde popolari agitazioni; vigile la Democrazia, sconfitto e profligato il decretismo, restituito l'impero della Legge — dissipata la nebbia dell'equivoco, splende tranquillo il sole delle istituzioni, su quella libera agitazione di legittimi interessi, è discussione, non più la guerra civile; non più la repressione, non più la rivolta. Il Lavoro discute col Capitale dei suoi interessi, dei suoi diritti; pacificamente il Lavoro e il Capitale rinnovano i patti di comunanza. Dall'*alto, nel sereno, le istituzioni proteggono la libertà comune;* alla plebiscitaria Monarchia volgono placide, fidenti, con simpatico moto, le anime...

*

Allora il lettore sensato conclude: — *Sì, quei « moderati, costituzionali, conservatori » ecc. avevano lavorato bene; ma, per fortuna, non sono riusciti!*

L'ESPADA.

I cavalieri del lavoro.

Roma 31 maggio — Al Consiglio dell'Ordine del lavoro, di recente istituito, sono state trasmesse le proposte per la nomina dei futuri cavalieri.

Queste proposte sono circa 1500 delle quali saranno scelti i primi ottanta che verranno insigniti della nuova onorificenza.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 31 maggio — Pres. Palberti).

Camera abbastanza popolata.

Animata discussione su un'interrogazione di *Pinchia* circa il diritto di riunione che dice violato dal Governo ad Aversa, dove in seguito a disordini fu sciolta una riunione elettorale provocata dai fautori di quel Capece Minutolo la cui elezione fu annullata dalla Camera per provata corruzione.

Ronchetti (sottesegr.) risponde dimostrando che il Governo non fece che reprimere disordini.

Si riprende poi la discussione del bilancio dell'istruzione.

La seduta è quasi tutta occupata dallo splendido discorso del Min. Nasi.

Il *Presidente* avverte che dopo il bilancio degli esteri, e immediatamente prima del bilancio dell'interno, si svolgeranno le varie interpellanze relative alla politica interna.

Giolitti dichiara di *accettarle tutte.*

Una nuova riforma tributaria.

100 milioni di maggiori incassi.

Roma 31 — Da qualche giorno si parla di una grande riforma tributaria, che l'on. Wollemborg starebbe preparando e che darebbe all'erario 100 milioni di maggiori incassi.

La notizia sembra vera, ma finora non c'è nulla di concreto.

Si sa che gli studi vengono fatti non dal solo on. Wollemborg, ma anche dall'on. Giolitti.

Base della riforma sarebbe una tassa a larga base, e con carattere progressivo, sull'entrata, qualcosa come l'*income-tax* dell'Inghilterra.

Certo è che per la futura sessione legislativa — a novembre — il Governo preparerà un vasto programma finanziario e politico, che forse sarà svolto durante le vacanze estive in una serie di discorsi, tenuti dai ministri competenti.

Due progetti di legislazione sociale.

Roma 31 maggio — In questi giorni Zanardelli si occupa anche a preparare *due progetti che si riferiscono agli infortuni sul lavoro* ed alla istituzione di un ufficio centrale del lavoro. In breve i due disegni saranno pronti.

L'AMNISTIA.

Si ha da Roma:

Il decreto di amnistia sarà pubblicato il giorno in cui si redigerà l'atto di nascita del *nuovo principe di Savoia.*

Caratteristica essenziale di questo decreto sarà di escludere dall'amnistia tutti i reati comuni. Invece sarà principalmente diretta ad uno scopo di pacificazione, completamente cancellando le tracce lasciate dai tristi fatti del 1898 comprendendo, quindi, largamente i reati d'ordine politico.

L'amnistia si estenderà anche alle multe per contravvenzione di varia indole, purchè regolarmente contemplati nella legislazione comune della penisola.

Contemporaneamente a quello di amnistia saranno pubblicati speciali decreti di grazia, riferentisi non solo a reati di natura od origine comune, ma a condannati che hanno per un lungo numero d'anni, e con buona condotta, espiata la pena dei delitti commessi.

NIENTE AUMENTO DI DEPUTATI.

L'*Agenzia italiana* smentendo la notizia relativa al progetto di legge per l'aumento del numero dei deputati, dice che, codesta voce si fonda sul supposto che per legge, ci debba essere un deposito ogni 50,000 abitanti. Se ciò fosse vero, col censimento del 1871 il numero dei deputati avrebbe dovuto salire a 530, e con quello del 1881 avrebbe dovuto ascendere a 569.

Quella legge venne abrogata da parecchie leggi posteriori, e ultima di esse fu quella del 5 maggio 1891.

La legge vera in vigore, ha l'art. 44 così concepito: « Il numero dei deputati di tutto il Regno è di 508 ».

L'articolo stesso fissa categoricamente il numero dei deputati che ogni Provincia deve eleggere.

(Ma chi vieterebbe al Parlamento di fare un'altra legge?).

Gli automobili nell'esercito.

Roma 31 maggio — Il ministro della guerra ha deciso di acquistare in Italia i nuovi automobili per l'esercito.

Perciò verrà bandita un'asta tra le case italiane costruttrici di automobili.

40 milioni di monete di nikel.

Roma 31 maggio — E' stato stipulato tra il ministro del tesoro e le case Krupp di Berlino il contratto per la coniazione di 40 milioni di monete di nikel.

Verranno consegnate entro 10 mesi.

NOTIZIE DI CORTE.

La Regina ha partorito.

Roma 1 giugno — La Regina Elena fu colta stamane alle prime ore dalle doglie del parto.

Il parto, felicissimo, avvenne alle nove. Il neonato è di sesso femminino.

Tanto la regale puerpera quanto la nuova principessina sono in ottime condizioni di salute.

Niente vacanze parlamentari.

Roma 31 maggio — Il Re ha espresso il desiderio che, in occasione del parto della Regina, le Camere non sospendano il loro lavoro.

Esse prenderanno qualche giorno di vacanza solo all'epoca del solenne battesimo; ma, siccome questo non potrà aver luogo che per la fine di giugno, c'è ogni probabilità che per quell'epoca i lavori parlamentari siano finiti.

IL RITORNO DEL RE.

Roma 31 — Il Re col principe Mirko e il seguito è arrivato stanotte, alle 0.10 dopo la mezzanotte. In vettura scoperta, scortata dai corazzieri, si recò al Quirinale.

Una gran folla sul piazzale della Stazione acclamò il sovrano gridando: *Viva il Re, viva Casa Savoia.*

Cronaca Romana.

Sciopero dei muratori e delle sigaraie.

Roma 31 maggio — C'è sciopero completo dei muratori e affini della Capitale.

Gli scioperanti sono circa quindici mila.

Si aspetta imminente lo sciopero dei commessi e garzoni di pizzicheria.

E' scoppiato anche lo sciopero delle sigaraie e del personale affine (macchinisti, facchini, ecc.).

Il ministro Wollemborg ricevè una commissione delle scioperanti.

L'on. Giolitti conferì col Sindaco intorno agli scioperi.

Tutto il movimento è pacifico.

NOTIZIE ITALIANE

La tragica fine di un professore.

Brescia 31 maggio — Il prof. Zacamella Roberto, di Venezia, insegnante di matematica in queste scuole tecniche, scomparso da due giorni in una gita alpina colla scolaresca, venne trovato morto oggi sotto un dirupo, colla testa insanguinata.

In saccoccia gli vennero trovati soli 4 centesimi.

L'autorità giudiziaria è accorsa sul luogo.

La fine di un pericoloso bandito.

Roma 31 maggio — La scorsa notte sopra San Sepolcro, il brigadiere Lombardi e il carabiniere Simoncini, uccisero il pericoloso bandito Bulai, autore di un recente mancato omicidio in Città di Castello e di parecchie estorsioni.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2 giugno, S. Angela. Lunedì 3, S. Petronilla.

Effemeride storica. — *1 giugno 1353.* — Da tempo si avevano agitazioni in Friuli. Il 6 giugno 1350 nella pianura di Richinvelda era stato ucciso il patriarca Bertrando.

Non tardò molto la vendetta. Nicolò di Lussemburgo successore a Bertrando nel Patriarcato, volle la strage dei congiurati, e *fra gli altri* Filippo de Portis nel 1 giugno 1353 fu condotto sopra un carro per la città di Udine e tanagliato nelle membra poi ligato a due cavalli e squartato (Podrecca: — *Slavia italiana* pag. 115).

Il prof. Grion (*Guida di Cividale* vol. I pag. 63) aggiunge: « in calendi giugno 1353 Filippo Portis, « fiero difensore della libertà di Cividale, fu « squartato a Udine da due cavalli, il capo infil- « zato su una lancia esposto alla berlina, le « quattro parti appese alle quattro porte ».

2 Giugno 1724. — Verso le ore 4 della « notte del giovedì si apersero le catteratte del « cielo e diluviarono acqua sopra Udine e vici- « nanza fino passate le ore 3 del domani con « lampi, tuoni, vento, fortissimo », (manoscritti Gorgo in schede del Joppi). — Il Torre giunse a Udine arrecando gravi danni. — Per particolari nella *Strenna friulana* del 1855, negli *Annali* del Manzano, in *Pagine friulane* del 1895, pag. 981, nelle lettere dello Zanon. — Quest'ultimo scrisse: « Dal castello e dalla som- « mità della scalata fino a piè della salita in « faccia alla pubblica loggia, come fiume che pre- « cipitava ».

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Anche questa settimana fu concluso qualche affare in seta di buona filanda a prezzo che segna qualche lieve miglioramento sulle ultime quotazioni.

La fabbrica sarebbe disposta ad operare a lunga consegna, ma il venditore si mostra riluttante a seguirla, stante l'incertezza dominante sull'esito finale del vicino raccolto bozzoli.

E' pure giustificata la riservatezza attuale dei filatori, dal punto di vista che i limiti di ricavo delle sete sono sì bassi che non destano apprensione di un ulteriore degrado.

Dopo i due tre contratti di bozzoli nuovi, conchiusi su quel di Latisana, da lire 3 a 3.30 finito, nessun altro venne segnato.

Sarebbe desiderabile che i filandieri mostrassero meno slancio negli acquisti delle galette.

Bachi — Ad eccezione di qualche scarto qua e là, sinora si dice, che tutto procede regolarmente.

Cascami — Calma assoluta.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze).*

Krefeld — In questa settimana si ebbe un aumento nella domanda. La mancanza di sete classiche si è fatta ancor più sentire, mentre in Jokohama di filature buone non se ne trovano più. In quanto alla mancanza di greggie e di trame giapponesi la nostra fabbrica sarà presto costretta a pagare prezzi maggiori.

Negli ultimi otto giorni a Schanghay furono contrattate alcune migliaia di balle per imbarco giugno - luglio ed i venditori in conseguenza sono molto sostenuti.

Lyon — *Nella scorsa settimana* il mercato fu più animato senza però che *gli affari conclusi siano stati molti.* Si va coprendo solamente gli urgenti bisogni della fabbrica con qualche acquisto a consegna mentre la speculazione non è ancora entrata in campo. La posizione è dunque buonissima, e se i fabbricanti non sono così carichi di commissioni come lo desidererebbero, hanno tuttavia lavoro assicurato per molto tempo. Grande ricerca esiste sempre per i titoli fini e specialmente per le italiane e francesi. Altrettanto ricercate sono le trame giapponesi delle quali in quest'ultima settimana passarono per la stagionatura 100 balle, cifra questa ancor mai raggiunta.

Il mercato dei bozzoli è calmo. Sull'andamento del nuovo raccolto le notizie sono generalmente buone.

Milano — Transazioni animate ma gli affari conclusi sono in numero limitato per la fermezza dei venditori.

Per organzini e greggie, nei titoli fini si potè ottenere un aumento di mezza a 1 lira.

I mercati asiatici pure fermissimi.

New-York — Se anche grandi affari non ne furono fatti, pure l'andamento del nostro mercato di seta greggia fu abbastanza soddisfacente. Le esistenze sulla piazza non sono importanti, e le Case che hanno seta nei loro magazzini non la vogliono cedere ai prezzi odierni.

Da tutti i mercati d'origine ci pervengono notizie di sostegno e di mancanza di rimanenze, così che l'opinione che si sarebbe entrati in campagna nuova con 20,000 balle di sete vecchie è ormai svanita.

Silk.

Proteste degli azionisti della Banca d'Italia.

Roma 31 maggio — Un forte gruppo di azionisti della Banca d'Italia ha mandato al ministero del Tesoro una vibrata protesta contro l'operato dell'assemblea della Banca, tenutasi nei giorni scorsi a Genova.

ECHI CINESI.

« Addio mia bella, addio.... »

Si telegrafa da Berlino che un decreto imperiale scioglie il comando superiore tedesco in Cina, e riduce il corpo di spedizione tedesco ad una brigata mista che resterà provvisoriamente in Cina.

E da Pekino si annunzia che un editto dell'imperatore della Cina del 27 maggio promette solennemente il pagamento di 450 milioni di *taels* alle potenze.

Per quel che costano ai cinesi... le promesse!...

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 3 giugno — Azzano Decimo, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, *Vittorio, Pieve di Cadore.*

Martedì 4 id. — Codroipo, Spilimbergo, *Medea.*

Mercoledì 5 id. — Latisana, Percotto, Sacile, *Oderzo.*

Venerdì 7 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Cervignano, Conegliano, Portogruaro.*

Sabato 8 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Il Consiglio provinciale

è convocato per lunedì 17 giugno alle 11 ant.

L'ora tarda non ci consente di riportare l'ordine del giorno. Notiamo che vi si trovano le proposte relative al ponte di Pinzano.

Da Cividale.

Intemperie — Rovine! — I bigatti — La festa del 14 luglio — Voti del pubblico. — Ilarità! — Il forno cooperativo.

Cividale, 31 maggio.

In questi giorni abbiamo minaccie di gravi temporali. Per fortuna i dintorni di Cividale vennero risparmiati. Nella Schiavonia [illegible] lasciò traccie dannosissime. Alle Prese di Campeglio fu desolatoria, specialmente quella parte verso Ziracco. Là si sfalcia il frumento; le piante in genere sono spoglie, lo spettacolo è triste.

*

La campagna bacologica in generale, promette bene. I bachi sono della quarta muta. Non consta che siano state fatte ricerche di foglia, nè accaparrate partite di bozzoli. Il mercato quindi si presenta fiacco. Il prodotto però sarà di gran lunga inferiore agli anni decorsi.

*

Domenica gli alunni della V. classe delle nostre elementari, prenderanno parte al Congresso ginnastico, che avrà luogo nel [illegible] giuochi di cotesta città. Indosseranno un costume uniforme che riescirà assai elegante.

*

Come venne già accennato, il 14 luglio p. v. avremo la prima festa della stagione. Verrà estratta la tombola annuale a favore della Casa di *Ricovero, vi sarà concerto musicale,* il tradizionale ballo popolare e qualche cosa d'altro, non ancora precisato.

Per le feste poi dell'inaugurazione elettrica, che avranno luogo, riteniamo, nel mese di settembre, oltre la tombola notturna alla veneziana, avranno luogo altri festeggiamenti diurni.

*

Non sappiamo come si festeggierà qui il giorno dello Statuto. Un manifesto di impresa privata annunzia che vi sarà una festa da ballo nell'esercizio dell'osteria al « Leon bianco » in borgo Zorutti. Ma si mette in questo dubbio: *che ricorrebbe la tradizionale festa dello Statuto.*

Interpreti dei desideri manifestati in tante guise dai ben pensanti, abbiamo altra volta *pregato l'Autorità di non* essere di manica larga con la concessione di permessi del genere.

*

Richiamiamo l'attenzione dell'Ufficio Tecnico Municipale sul deplorevole stato dei pubblici spanditoi.

*

L'autore delle gesta di S. Vidotto in Comune di Codroipo, attende d'essere tradotto alle carceri di Udine.

*

In questi giorni venne incassato il secondo dodicesimo dagli azionisti del forno cooperativo autonomo, ma le pratiche d'impianto sembrano arenate.

Per l'atteso nascituro.

Cividale 31 maggio.

Per il parto della Regina Elena (la Giunta municipale ha deliberato di partecipare alla gioia della Famiglia Reale nel seguente modo:

Esposizione delle bandiere ai veroni della Casa di città, alle sedi delle scuole, all'antenna di Piazza Plebiscito. Festa alla scolaresca: invio di telegramma di felicitazioni alla Famiglia Reale; lire 100 da dispensarsi a povere che nel

medesimo giorno partorissero, ed in caso contrario in tanti sussidi a poveri del Comune.

Ancora l'incidente di Meretto di Tomba.

Ci scrivono da Meretto di Tomba confermando pienamente quanto ci fu già scritto a proposito del noto incidente di propaganda. Tutto — ci si scrive — è confermato da testimonianze sicure e da risultanze di una inchiesta fatta sul luogo.

Necrologio.

Oggi alle ore 8 ant., dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti della S.S. Religione, cessò di vivere a Pozzuolo nella fresca età di 49 anni

Guglielmo nob. Masotti

La moglie, il figlio, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti desolatissimi ne danno il tristissimo annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Pozzuolo del Friuli, 1 giugno 1901.

I funerali avranno luogo domani *2 giugno 1901 in Pozzuolo.*

La salma poscia partirà alla volta di Udine ed arriverà alla porta Grazzano domani stesso nelle ore pomeridiane per proseguire al *Cimitero Monumentale* dove sarà deposta nel tumulo di famiglia.

Il presente avviso serve di partecipazione personale ai conoscenti ed amici.

Sincere condoglianze alla desolata famiglia afflitta in breve tempo da tanta sventura. — *(N. d. R.).*

UDINE

INTERESSI CIVICI.

I prodotti dell'azienda daziaria.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a lire 61,943,43 con un aumento di lire 7066,45 sulla media del mese di maggio nel quadriennio 1896-1899.

Incasso totale dei cinque mesi del corrente anno L. 327,079,69
media dei corrispondenti 5 mesi nel quadriennio » 304,256,30
In più L. 22,823,39

Confrontando poi gl'introiti di quest'anno coi mesi corrispondenti del 1900 si ha un maggior incasso di lire 1052,11.

Per il 2 Giugno.

La rivista

Alle ore 8, nel giardino grande, avrà luogo la rivista delle truppe del presidio.

L'estrazione delle grazie dotali.

Domattina alle ore 11, nella Sala dell'Ajace, con l'intervento di Autorità e rappresentanze, seguirà il sorteggio delle grazie dotali.

Al Campo dei giuochi.

Il programma.

Ecco il programma:

Oggi, sabato — Riunione di tutte le squadre sul campo per la corsa di resistenza — ore 17.

Gare individuali di salto e corsa veloce ore 18.

Domani, 2 Giugno — Elementari maschili di Cividale — ore 8.10.

Elementari maschili di Pordenone — 8.30.

R. Scuole Tecniche di Pordenone — 8.50.

*

Riunione di tutte le squadre maschili a S. Domenico — ore 16.

Corteo: via Zanon, Mercatovecchio, via della Posta, via Gorghi, Campo della Festa — 16.30.

Gara di squadre — 17.30.

Palla vibrata — 18.

Esercizi collettivi eseguiti da tutte le squadre riunite — 18.30.

Proclamazione dei premi — 19.

*

Prezzi. Oggi, sabato. Palchi indistintamente cent. 50. Ingresso cent. 20.

Domani, domenica. Palchi scoperti L. 1; palchi coperti L. 2. Ingresso cent. 20.

Società Dante Alighieri — (Comitato di Udine).

La festa popolare.

Domani, 2 giugno, nella ricorrenza dello Statuto avrà luogo in Piazza XX Settembre in Udine un grandioso **ballo popolare**, su vastissima piattaforma illuminata a palloncini alla veneziana — Orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal maestro Giacomo Verza.

La piazza sarà illuminata con potenti lampade ad arco.

Concerti mandolinistici di un gruppo di studenti che gentilmente si prestano — Sorprese — Fuochi di bengala.

Servizio di Restaurant nel recinto della festa.

La R. Dogana ha concesso il libero passaggio del confine a Visinale e a Privano (Visco) nella notte dal 2 al 3 giugno alle vetture e velocipedi montati.

Rimessa per le biciclette in Piazza XX Settembre.

Biglietto d'ingresso al recinto della piazza cent. 10 — Biglietto per ogni danza cent. 20 — Il ballo comincierà alle ore 7 pom.

Il Comitato.

Il nostro Municipio ha autorizzata la chiusura di detta piazza dall'angolo della casa Angeli all'angolo del lastricato di fronte alla via del Ginnasio e da qui all'angolo dell'ex birraria al Friuli, lasciando libera la strada da via dei Teatri alla via Paolo Canciani.

Per l'illuminazione delle case.

Alcuni abitanti di Piazza XX settembre ci domandano chi è che pensa alla illuminazione annunciata «di tutte le case» della piazza.

Ci siamo informati. Il Comitato calcola sul cordiale concorso degli abitanti.

Una fiaccolata.

Gli alunni del Collegio Gabelli faranno, sulla sera, la ritirata con fiaccole e musica, partendo da Piazza Garibaldi.

Poscia, nel Giardino del Collegio si accenderanno fuochi artificiali.

A proposito dell'educazione fisica

e delle ostilità pedantesche.

Due studenti del Liceo — i signori Luigi Russo e Aldo Feruglio — sono venuti da noi a dichiararci, a voce e con scritto, «anche a nome di molti compagni», non esser vero che il loro Preside sia tra i pedanteschi avversari degli esercizi e delle gare di educazione fisica, di cui nell'articolo pubblicato ieri.

«Mentre noi — ci scrivono — consci della nostra inferiorità in quel gioco, di fronte agli studenti dell'Istituto Tecnico — vecchi ed assidui dilettanti di *Foot-Ball* — esitavamo ad accettare la sfida, fummo appunto dal nostro sig. Preside incoraggiati e spinti a prendervi parte.

«In quanto poi al nostro non intervento al Concorso ginnastico di domani, non mancano certo buone ragioni per giustificarlo; ragioni che molto per tempo e ripetutamente facemmo osservare e al nostro insegnante di ginnastica, e al nostro sig. Preside, che con affettuosa insistenza c'invitavano a rappresentare anche quest'anno il Liceo in detto Concorso.

«Certo ch'Ella, sig. Direttore, vorrà pubblicarci queste poche righe, che hanno il solo scopo di liberare da ingiuste censure chi, con affetto e zelo, si prende tanta cura di noi. Le rendiamo infinite grazie».

*

Dovremmo osservare qui, a nostra volta, che le persone da cui avemmo le informazioni sono troppo attendibili, troppo degne di fede, che esse oggi confermano; che conosciamo la storia di tutto un infinito incartamento di pratiche emarginate, riferentisi alla partecipazione del Liceo agli esercizi e alle gare; che le *ostilità*, ad iniziative di questo genere, si possono esplicare in tanti modi; che, viceversa, quando se ne è convinti fautori, si trova modo di indirizzare la gioventù neghittosetta e riluttante a più virili propositi.....

Ma, come già dicemmo, siamo vicini agli esami; comprendiamo troppo la posizione degli studenti, e... E se, del resto, ci persuaderemo che l'educazione fisica non ha nel Preside del Liceo quel nemico che si credeva — e, magari, un cordiale amico, ne saremo felicissimi.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi.

La Direzione invita i soci al quinto trattenimento sociale che avrà luogo al teatro Minerva, stasera, sabato, 1 giugno, alle ore 8.45 precise.

Eccone il programma:

Parte I. — «Mator Amabilis» — Bozzetto in un atto del cav. A. Martelli.

Personaggi: — La madre abbadessa (Sig.na C. Valente) — Suor Colombina (Sig.ra D. Sigorretti) — Albina, novizia (Sig.na E. Mislo).

Parte II — «?» — Conferenza italoanglofrancotedescolombardovenetoeritricoletteraria — di A. Salsilli — tenuta dal ch. sig. Etto Musatti, presidente dell'*Unione filodr. triestina.*

Parte III. — «Maritiamo la suocera» — Commedia in 1 atto di Colorno.

Personaggi: — Veronica, madre di (Sig.ra D. Signoretti) — Ortensia, madre di (Sig.na E. Mislo) — Emma, moglie di (Sig.na C. Valente) — Gustavo, amico di (Sig. G. Toso) — Vittorio (Sig. A. Caneva) — Diogene Sanguetti, medico (Sig. R. Sigorretti — Doroteo, servo (Sig. O. Deoberti).

Chiuderà il trattenimento un modesto festino di famiglia.

Il nuovo orario ferroviario.

Diamo qui sotto le variazioni che verranno effettuate agli orari riguardanti le nostre linee ferroviarie nel giorno 3 corrente.

Il treno omnibus che ora parte da Pontebba alle ore 6.2, partirà invece alle 4.50; e invece di arrivare a Udine alle 8.55 arriverà alle 7.38.

Per maggior comodità dei nostri comprovinciali che abitano su quella linea riproduciamo l'ora precisa di partenza dalle singole stazioni: Da Pontebba alle 4.50; da Dogna alle 5.8; Chiusaforte 5.28; Resiutta 5.47; Moggio 5.56; Stazione per la Carnia 6.9; Venzone 6.19; Gemona - Ospedaletto 6.33; Magnano-Artegna 6.46; Tarcento 6.59; Tricesimo 7.10; S. Pelagio 7.16; Reana del Roiale 7.25; Udine 7.38.

Il treno misto che ora parte da Venezia alle ore 22.25 partirà invece alle 23.35; ed invece di arrivare a Udine alle ore 3.35 arriverà alle 4.35.

Il treno misto da Cormons anzichè arrivare a Udine alle ore 4.10 arriverà alle 7.32.

CIRCOLO VERDI.

Il Circolo resterà aperto domani dalle 13 alle 18 affinchè il pubblico possa ammirare il busto del grande maestro Verdi, bella opera del prof. De Paoli.

La Direzione.

Il parto della Regina. La notizia giunta stamane verso le 11, si è subito sparsa per la Città.

Gli uffici pubblici e le case private vanno man mano esponendo la bandiera.

Tramvia Udine-S. Daniele. Incominciando da domenica prossima e sino al 15 Ottobre p. v., in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la Tramvia a vapore Udine-S. Daniele effettuerà due treni straordinari, cioè uno in partenza da Udine alle ore 20.15, con arrivo a S. Daniele alle ore 21.35; ed un altro in partenza da S. Daniele alle 20.35, con arrivo a Udine alle 21.55.

Quanti son divenuti felici per un colpo di fortuna! Una buonissima occasione per tentaria ce l'offre ora la grande lotteria nazionale Napoli-Verona — regolata da un piano semplice e nuovissimo, assicura importanti premi a chi acquista cento biglietti — paga premi di consolazione ai numeri più prossimi a quelli fortunati e assegna all'ultimo estratto la bellezza di ventimila lire. Il programma spiega molte vantaggiose combinazioni e vi persuade che basta acquistare qualche biglietto per essere certi di vincere.

Con Decreto Ministeriale venne fissata al 30 giugno 1901 la data per l'estrazione dei numeri vincenti.

Il congedamento delle classi anziane. Il ministero della guerra, seguendo le consuetudini, disporrà che nel corrente anno il congedamento delle classi anziane abbia luogo dopo le manovre di campagna, e per la stessa epoca si provvederà pure al congedamento per il distaccamento italiano a Canea.

Per le truppe operanti in Cina sarà provveduto a seconda della circostanze.

Veterani. Assemblea. Il sotto Comitato provinciale dei veterani 1848-49 in Udine invita i soci ad intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta nel 7 corr. (ore 4 pom.), nella casa in piazza Garibaldi n. 21 per trattare:

a) Comunicazioni della Presidenza.
b) Approvazione del conto 1900.
c) Nomina delle cariche sociali, cioè presidente, tre consiglieri e fra questi il segretario.

Cucina economica popolare Udine. Lo scorso mese la vendita diede il risultato seguente:

Minestre 3547 — Ossi maiale 147 Carne 102 — Pane 2986 — Vino 351 — Verdura 504 — Totale 7827 razioni.

Le disgrazie sul lavoro. Vennero medicati all'Ospitale: D'Agostini Luigi di Valentino, d'anni 14, per ferita al mignolo della mano sinistra, avendolo preso negli ingranaggi di una macchina; e Marcuzzi Angelo di Pietro, d'anni 36, contadino, per ferita in una gamba riportata tagliando un albero, e guaribili entrambi in un mese salvo complicazioni.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Un'insolazione? Stamane alle 8 e mezza giunse in città su una carretta da contadini e accompagnato da un sergente, un soldato del 17° fanteria colpito da grave malore mentre si trovava al tiro di Godia.

Una donna che salta dalla finestra. Stanotte certo Cumaro, operaio alla ferrovia, ritornava verso le 24 a casa sua in Vicolo S. Giacomo n. 24. Bussò e la moglie svegliata di soprassalto corse per aprire; ma non certo per far più presto, anzichè infilare la porta delle scale uscì da una finestra bassa e si trovò di botto a terra.

Per fortuna il salto non troppo fu alto e la donna se la cavò con molto spavento e qualche contusione.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 maggio 1901.

Attivo.

Cassa contanti	L.	26,308.50
Mutui e prestiti	»	5,012,490.08
Buoni del Tesoro	»	1,610,000.—
Valori pubblici	»	5,408,878.80
Prestiti sopra pegno e riporti	»	504,872.—
Conti correnti con garanzia	»	230,701.83
Cambiali in portafoglio	»	954,765.86
Conti correnti diversi	»	5,807.66
Ratina interessi non scaduti	»	212,636.47
Mobili	»	8,779.10
Crediti diversi	»	40,763.63
Depositi a cauzione	»	2,500,964.06
Depositi a custodia	»	1,811,891.11
Attivo	L.	19,000,453.36
Spese dell'esercizio in corso	»	51,813.55
Totale	L.	19,052,261.91

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 ¾ %	L.	2,088,556.43
Id. al portatore 3 %	»	9,987,156.61
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	705,731.74
Totale credito dei depositanti	L.	12,781,444.78
Interessi maturati sui depositi	»	156,569.64
Debiti diversi	»	24,690.98
Conto corrispondenti	»	64,127.25
Deposit. per depositi a cauzione	»	2,500,964.06
Deposit. per depositi a custodia	»	1,811,891.11
Passivo	L.	17,339,288.81
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	151,745.28
Totale	L.	19,052,281.91

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di maggio 1901.

Lib. nom. emessi n. 22 dep. n. 85 p. l. 128,916.99
estinti » 20 rim. » 88 » 169,901.60
Id. al port. emes. n. 141 dep. » 694 p. l. 368,687.23
estinti » 128 rim. » 557 » 352,133.96
Id. a p. risp. emessi n. 21 dep. » 344 p. l. 18,241.48
estinti » 29 rim. » 222 » 21,749.95

da primo gennaio a 31 maggio 1901.

Lib. nom. emes. n. 105 dep. n. 460 p. l. 749,017.86
estinti » 73 rim. » 555 » 748,804.59
Id. al por. emes. 783 dep. n. 4013 p. l. 2,124,069.63
estinti 684 rim. » 5481 » 2,075,449.90
Id. a p. ris. emessi 227 dep. n. 2328 p. l. 130,950.78
estinti 178 rim. » 1888 » 112,599.99

Il Direttore, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . . al 2 ¾ %
al portatore . . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se, con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 ½ %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 ½ %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantito da valori o ipoteca a debito al 4 ½ %
a credito al 3 ¼ %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 ½ %;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

(72) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Poi papà Giovanni, nelle allucinazioni che si seguivano, tentando di togliersi dal letto e respingendo le coltri che parevano opprimerlo, soffocarlo:

— Via, via! — gridò con voce che gli finì nella gola come un rantolo. — Il mostro!...

E la fanciulla a fatica riusciva a trattener il misero d'avventarsi là dove egli vedeva la minaccia; le poche forze di lei s'esaurivano anche per lo strazio in cui l'anima sua pareva annientarsi.

— Via, via!... ah, l'assassino, l'assassino!...

E ritornava la scena raccapricciante, alla quale Clelia aveva la sera innanzi presenziato con Giorgio.

— Papà, papà! — implorava ella. Ma inutilmente.

D'improvviso fu ancor un sordo boato dalla terra e la casa ritornò a tremare con uno scricchiolio dalle fondamenta al tetto. Fu cosa d'un attimo, ma tanto che vinse d'uno spossamento infinito anche il vecchio, che anelante ricadde sul guanciale e Clelia stette su lui, come senza vita.

Venne la sera e non vinta ancora dal dolce chiarore dell'astro la notte ardeva di stelle, mentre pareva fremere dello stesso brivido che teneva la città in un'opprimente agitazione febbrile.

Nessuno aveva osato di rincasare. Era in tutti la convinzione che il terremoto si sarebbe con ugual violenza ripetuto all'esatta distanza delle ventiquattro ore. E il pregiudizio era soccorso dalle varie scosse, che nella giornata con diversa intensità s'erano seguite e avevano elevato lo sgomento fino all'esaltazione della pazzia, anche per le voci che continuavano di sinistri senza nome lungo la riviera, fino a Nizza.

E le donne avvolte in scialli e con i bimbi al collo o per mano e gli uomini con fagotti, con coperte si agitavano in folla diversa per le vie e nelle piazze, dove invadevano le aiuole, i boschetti, mentre il chiacchierio confuso, strappato da pianti di bambini e dalle chiamate delle mamme che volevano vicini i loro cari, saliva nella notte come follia immensa. E la scena mano mano si accentuava per un non so che di stranamente fantastico.

Qua e là, in vari gruppi, dei piccoli fuochi sull'erba ed essi passavano in quella folla diversa dei bagliori sanguini e parevano dar vita a fantasmi strani, che insinuavano dei brividi intensi fra quell'agitarsi febbrile di gente, sul cui volti la stanchezza s'imprimeva, senza però in alcuno potesse il sonno.

Presto però le vetture pubbliche e gli omnibus furono trasformati in dormitoi e furono anche alzate delle tende. Sulla spianata del Bisagno in breve fu come un vero accampamento. Ma l'ansia non permetteva il sonno e non i discorsi, che nell'aria si intrecciavano; discorsi, congetture, pronostici di una folla terrorizzata e che ormai viveva di un sol pensiero: star all'aperto, per non morire schiacciata nelle proprie case. E se qualcuno, più forte, più coraggioso, riusciva ad addormentarsi, si svegliava presto con grandi trasalimenti, per la sensazione immaginaria, che la terra sussultasse, tremasse.

E tanto più la notte inoltrava, l'apprensione altrettanto s'accentuava. Fu il colmo quando una lieve scossa agitò ancora la terra. Gli urli, i gridi, i pianti, mentre nelle piazze e nelle vie riprese un movimento convulso di gente, che s'esaltava di fantastiche dicerie dalla città, dalla riviera, su cui la distruzione e la morte erano passate fulminee in quella mattina. E l'accasciamento, la trepidanza continuavano con nota gradatamente invadente, quanto più l'ora fatale s'avvicinava: si constatava il trascorrer del tempo mano mano con un'ansia crescente. E le donne inginocchiate dinanzi alle sacre immagini, nelle cappellette, pregavano fervidamente, supplicavano la salvezza loro, dei cari.

E anche lassù, in corso Magenta, la città aveva un non so che di fantastico: si erano pur là improvvisate tende e accesi dei fuochi ed attorno ad essi intere famiglie raggruppate, stordite dagli eventi della giornata. Come da per tutto, le più stolte dicerie ancor là. Anche là, nel generale sgomento, l'affermazione che il terremoto si sarebbe ripetuto e la voce di terrore, fatta presto certezza, correva di tenda in tenda. Era ormai la convinzione che l'ultim'ora stava per giungere.

— A domani — convenne in fine Armanda, rassicurando Ester, che si stringeva a lei, con brivido sottile per la persona slanciata — Ella non può riconoscermi, e suo padre!...

Non terminò; le due donne si compresero con lo sguardo assai meglio che con la parola. Fu in loro il ritorno di quanto avevano udito dal Villani a colui che già quella mattina aveva egli salutato.

— Vengo, dal promettere l'impossibile ad un angelo — aveva detto — Ed un vero angelo è la figlia del disgraziato che lassù muore d'esaurimento e già è in pieno vaneggiare!

E si era allontanato con un sorriso, che aveva rivelata l'anima di lui.

Per quelle parole le due infelici avevano rabbrividito di sgomento. Avevano compreso. Papà Giovanni moriva.

E ancor ora, ricordando le parole del Villani, Ester e Armanda doloravano di un'angoscia, che s'accentuava anche della trepidanza di cui tutti partecipavano nell'attesa dell'ora fatale.

Il povero vecchio!...

(Continua).

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 2 giugno dalle ore 19 alle 20, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia reale — Gabetti
2. Pot-pourri «Don Pedro de .....» Medina — Lecocq
3. Scena e duetto «I Puritani» — Bellini
4. Polka brillante — Strauss.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani sera 2 giugno, dalle ore 20 e mezza, alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia Reale — Gabetti
1. Duetto e Maledizione (Finale 1°) «Simon Boccanegra» — Verdi
3. Waltzer «Onda di Lago» — Mariani
4. Atto 4° «Bohème» — Puccini

Mercato foglia di gelso. Animatissimo il trattazioni al mercato d'oggi. Discretamente fornito.

I prezzi per la spogliata variarono da lire 14 a 19 al quintale; quella con bastone da lire 6 a 6.50.

Tendenza al ribasso.

Pro Infantia.

Al monte e al mare.

La *Società Protettrice dell' Infanzia* dichiara, fino a tutto 15 giugno, è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina, invece, detto limite è fissato dai 8 ai 14 anni pei maschi e dai 8 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali del Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi; e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.

b) dal certificato di vaccinazione.

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la Via ed il numero di abitazione del concorrente.

La Presidenza.

ALLA CARA COLLEGA

LUCIA MERLINO

la morte nel bacio del Signore, rassegnata, dopo lungo soffrire.

E morta, con la coscienza d'aver compiuto il proprio dovere nella difficile, alta missione di educatrice senza cercare lodi, paga d'aver ispirato ai propri alunni quei sentimenti di rettitudine, d'onestà e di bontà, dei quali informò l'intera sua vita. E quando dovette abbandonarli, colta dal morbo che la lunga fatica le aveva preparato, ebbe un solo rimpianto: la scuola.

A te, virtuosa, il nostro plauso di colleghe, per la tua carriera con semplicità e nobiltà trascorsa, a te, carissima, il nostro estremo affettuoso saluto.

Le maestre.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 5 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	1 / 6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.1	750.6	751.6	759.5
Umido relativo	54	46	74	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad mm.	—	—		
Velocità e direzione del vento	1.S E	4.NW	2.S E	cal. E
Term. centigr.	25.1	28.7	23.9	29.1

31 Temperatura { massima ... 29.9; minima ... 17.4; minima all'aperto 16.0

1 Temperatura { minima ... 18.6; minima all'aperto 17.1

Tempo probabile

Venti deboli prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza ant. del 30 maggio.

Per accusa di falso.

Presidente: cav. Panizzoni.
Giudici: Cossittini e Sandrini.
P. M.: cav. Apostoli.
Imputato: Pirovano Giulio-Rodolfo.
Difensore: avv. Bertacioli.
Capo-giurati: Pirona dott. Venanzio di Udine.

Interrogatorio dell'imputato.

Avuta la parola il Pirovano così parla: Venni a Udine nel febbraio ed assunsi l'ufficio di capo gestore di questa agenzia doganale.

Trovai l'ufficio in disordine e con soli cinque impiegati, il mio predecessore ne aveva dodici, mi misi a lavorare con buona volontà sacrificando anche le ore del sonno.

Mi accorgevo però che non potevo andare avanti, feci dei lagni, ma invano; nel settembre domandai un mese di congedo che fu accordato. Passato il mese ritornai; trovai il lavoro aumentato, feci delle osservazioni, ma invano.

A questo punto l'imputato fa la storia e dimostra di non aver commesso alcun abuso.

Dà delle spiegazioni sull'intricatissimo sistema contabile addottato dall'agenzia doganale, negazione di ogni metodo buono e atto solamente a far perder la testa a chi lo usa.

Un incidente.

Ad un certo punto dell'interrogatorio l'avv. Bertacioli parla per l'imputato.

Allora il *Presidente*. Non interrompa, e non insegni la via all'imputato.

Bertacioli — Io ho constatato un fatto.

Pres. (continuando) Perchè in tal modo mi pare non giovi neppure alla difesa dell'accusato.

Bertacioli — Per questa lasci, ci pensi io. (*Ilarità del pubblico*).

Udienza pomeridiana.

Si fanno alcune domande all'imputato poi il cancelliere legge molti atti.

I testi.

Bassetti Cesare, d'anni 36, ispettore delle ferrovie.

Alla sua venuta ebbe buone informazioni del Pirovano. Prese parte all'inchiesta e rilevò che non tutto il denaro era stato versato alla cassa, ma era stato pareggiato con partito di giro. Il *deficit* da lui riscontrato fu di circa 4700 lire. Gli risulta che il denaro mancante fu impiegato da Pirovano al pagamento di multe spettanti ad altri impiegati.

L'avv. Bertacioli fa al teste diverse contestazioni il risultato delle quali esclude in gran parte la responsabilità dell'imputato.

Ing. Graziano Vallon, d'anni 60, rappresentante la Südbahan.

E' da 11 anni rappresentante questa Società e dà schiarimenti sul modo onde vendono compilati i resoconti. Egli li controllava e firmava.

Esclude assolutamente che il Pirovano abbia voluto falsificare la sua firma in due resoconti.

A domanda della difesa il teste dice che il Pirovano andava vestito assai male; anzi un giorno avendolo incontrato sotto la tettoja della stazione gli disse: «Se fossi il tuo capostazione ti manderei a casa, perchè sei vestito in modo indecente».

Dà ottime informazioni dell'imputato e lo dipinge come impiegato modello per ogni riguardo.

De Mattia Pietro, d'anni 55, capo gestore dell'Agenzia doganale di Pontebba.

Dà ottime informazioni dell'imputato che dice di onestà inaccepibile.

Dice esser assai facile lo smarrimento delle rivalse, e che sia a Pontebba, ufficio assai meno importante di quello di Udine, sia a Udine c'era egual numero di impiegati, mentre ce ne sarebbero voluti per lo meno il doppio. Il servizio doganale è assai difficile.

Giachetti Edoardo, d'anni 39, ispettore della R. A., domiciliato a Bologna.

Fece parte della Commissione per l'inchiesta.

Dà schiarimenti in proposito.

Pisani cav. Andrea, d'anni 60, ispettore principale della R. A.

E' il testimonio principale su cui si basa l'accusa.

Dice di aver avuto dal Pirovano un buon concetto; depone in conformità al Giachetti dando più minute spiegazioni.

Avv. Bertacioli — E' vero che il predecessore del Pirovano, il dell' Abaco fece delle rivalse per oltre 13,000 lire?

Teste — Sì.

Avv. Bertacioli — Potrebbe dirmi allora perchè nell'inchiesta fatta e firmata da lei non trovò neppur *indelicato* (sono parole dette da lei) l'atto del dell'Abaco e trova colpevole quello del Pirovano?

Teste — Dà spiegazioni che la difesa non trova soddisfacenti, si che la tempesta di contestazioni.

P. M. — Rileva come certi particolari non interessino la giustizia.

Avv. Bertacioli — Interessano assaissimo, perchè dimostrano quale diverso trattamento si usasse a due impiegati, per lo stesso fatto.

Il pubblico applaude all'avv. Bertacioli, il presidente scampanella e minaccia lo sgombro della sala.

La difesa continua nelle contestazioni al teste, rilevandone le contraddizioni.

L'udienza viene rimandata alle 9 di domani.

Sono le 19 suonate. — Cinque belle ore di bagno caldo!

EMIGRANTI ITALIANI.

New York 30 — Il piroscafo *Città di Torino* della Società La Veloce ha sbarcato 1400 emigranti.

Il piroscafo *Aller* fu posto in quarantena avendo avuto a bordo dei casi di vaiuolo.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.

Udine 1 giugno 1901.

Granoturco	all'ettolitro L.	13.75 a 13.25
Cinquantino	»	12.50 a 12.10
Segala	»	14.60 a 13.80

Bollettino della Borsa

UDINE, 1 giugno 1901.

Rendita.	mag. 31	giu. 1
Italia 5 % contanti	102.25	102.25
» 5 % fine mese	102.55	102.55
» 4 ½ »	111.60	111.60
Exterieure 4 % oro	70.22	70.22
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	311.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	439.—	439.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	855.—	855.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	532.—	532.—
» Ferr. Medit.	539.—	539.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.85	105.85
Germania »	129.65	129.65
Londra »	26.35	26.35
Austria - Corone »	110.40	110.40
Napoleoni »	21.06	21.06
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	97.45	97.45
Cambio ufficiale	105.96	105.96

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco